

Il giorno 26 Luglio è giorno di festa

Fra dalla sera in cui ebbe luogo nella Sala di Ginnastica e Scherma la riunione dei rappresentanti di tutte le Società cittadine per prendere gli accordi riguardo al modo di svolgere il programma dei festeggiamenti per il 26 Luglio corrente, 40° anniversario dell'entrata in Udine dell'Esercito italiano, venne riconosciuta la necessità che tutti gli esercizi festivi chiusi perché diversamente la festa non sarebbe completa.

Ora il Comitato Esecutivo ha pubblicato una circolare, riprodotta anche in grandi manifesti da affiggersi nelle vie, del seguente tenore:

Consigliatini

Per solennizzare degnamente il 26 Luglio 1893, 40° anniversario dell'ingresso dell'Esercito Nazionale in Udine, il Municipio e la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, hanno concertato il programma dei festeggiamenti.

Per la miglior riuscita della dimostrazione è necessario il concorso dei Cittadini tutti e perciò il Comitato esecutivo fa appello ai sentimenti patriottici della popolazione affinché vogliano, il giorno di Giovedì 26 Luglio festeggiarlo con la chiusura degli esercizi, stabilimenti, istituti, inbandierare le case, illuminarlo nella sera, ad addobbare quelle site lungo il percorso del Corteo.

Il Comitato Inter Municipale che anche in questa solenne ricorrenza Udine non vorrà meno a se stessa.

Nell'Unione Agenti Un'arbitrio

Riceviamo: In un molto assunto articolo sull'Unione Agenti del Lavoratore Friulano di ieri, rilevo che l'Unione stessa si è staccata definitivamente dalla Camera del Lavoro.

Non entrò di nuovo a discutere del danno morale ed economico che la nostra organizzazione subirà col distacco; ciò è stata già fatta.

Tratterò semplicemente della violazione di un postulato. Il convegno ch'ebbe luogo in Udine il 25 giugno u. s. fra i delegati delle Sezioni per l'approvazione delle riforme da portare allo Statuto, deliberava che l'adesione o no alla Camera del Lavoro venisse votata per referendum.

Ora per quanto questo referendum non abbia avuto luogo, il Consiglio direttivo credo almeno sia esso, violando il deliberato d'un'assemblea effettuata al distacco; ma non è il caso di esclamare: a che giuoco giuochiamo?

Si vuole proprio smuovere fra i soci la discordia e il malcontento per mandarci in lascio l'Unione?

Per conto mio (e in ciò credo di essere d'accordo con quanti ragionano colla testa) l'avvenuto distacco è illegale ed arbitrario; abbiamo diritto al referendum, lo si faccia dunque! Se non altro per vedere dai risultati i lavoratori coscienti organizzati in partito da un lato, gli imborghesiti con ragione e gli imborghesiti a pancia vuota dall'altro.

Saranno pochi i buoni, non importa: piccola fiamma gran fiamma feconda; quei pochi animati da un'idea di giustizia lavoreranno nelle nostre file in stasce stabilimento; scuoteranno gli illusi, elimineranno gli sportisti per dare alla nostra organizzazione quell'indirizzo forte e cosciente di cui abbiamo bisogno.

Solidarietà fra agenti

Ci si scrive: L'assemblea dell'Unione Agenti nella sera 6 corrente dette incarico al Consiglio d'invitare una lettera di congratulanza alla famiglia del defunto socio Pilat Antonio.

Non basta che ancora nulla si è fatto, dalla rappresentanza, dell'Unione per figurare alla bella figura già fatta con la bandiera ai funerali di quel socio, ma ancora mi consta che fu deliberato di non più inviare la suddetta lettera di scusa alla famiglia.

I propositi alla Società hanno ragione, poiché non è giusto esaguirsi, il voto dell'assemblea è ingiustice quanto fu detto in quella sera...

Proprietario

La «dispietata pentagona» In 24 comuni friulani il ministero dell'agricoltura ha dichiarato infette di aspicillia pentagona le coltivazioni in 29 comuni della provincia di Udine.

Il ministro delle Poste, in seguito a tali dichiarazioni del suo collega dell'Agricoltura, ha ordinato agli uffici dei suddetti comuni di non accettare spedizioni per i luoghi non infetti di pacchi contenenti piante o foglie di gelso o di altre piante infette dalla dispietata pentagona.

Camera di Commercio

L'onor. Morpurgo da ieri riassume le funzioni di Presidente della Camera di commercio, secondo il desiderio espresso dai colleghi. Il cav. uff. Luigi Bardusco conserva la carica di Vice-Presidente.

di esagerazioni nei fatti esposti dall'Etro; egli sa per esperienza che alcuni carri non si filarono a passare il ponte!

Cossetti. A dimostrazione che non si tratta di esagerazioni basti il pensare che l'Ufficio Tecnico Provinciale ha riconosciuto i pericoli esposti proponendo il transito a carri recanti pesi maggiori di 30 quintali.

Casasola. Non si oppone alla proposta ma crede di dover moderare la gravità delle cose dette, perché non può ammettere che la deputazione abbia lasciato un passaggio così frequentato in condizioni tanto deplorabili; diversamente si avrebbe assunta una gravissima responsabilità.

Etro. Non v'è alcuna esagerazione in quanto egli espone. Cita il caso di un villicco di S. Quirino che transitava il ponte straziato sopra un carro di fieno. Ad un tratto le ruote anteriori affondarono nel terreno e quel disgraziato fu sbalzato nel fiume da un'altezza di 13 metri. Buon per lui che cadde, anziché sulle ghiaie - che sarebbe certamente morto - nell'acqua abbastanza profonda così egli poté salvarsi.

Anche all'attuale Sindaco di Pordenone toccò un caso in cui corse serio pericolo.

Marsilio viene in appoggio agli oratori precedenti rilevando che la Provincia, per la manutenzione del ponte, spende venticinque mila lire e che il ponte è in pessime condizioni da 19 anni che la questa spesa! Vuol dire che il ponte è in condizioni assai deplorabili.

Renier. La Deputazione da molti anni sa che quel ponte non può servire, anzi fece allestire il progetto per costruirne uno in ferro ciò che conviene, data appunto la ingente spesa di manutenzione.

Però un ponte in ferro costerebbe 300.000 lire e se conviene, coi proponenti sulla necessità della costruzione di un nuovo ponte, non conviene sull'urgenza malgrado che tale urgenza riconoscano un idolo ed un avvocato (Si ride. Allude alla visita fatta al ponte da Etro e Cossetti).

Egli deve credere agli ingegneri dell'Ufficio Tecnico che assicurano come quel ponte può durare diversi anni ancora.

Conclude però che la spesa verrà posta nel preventivo che si discuterà nel prossimo mese.

Prende anche impegno di aggiornare il progetto fatto e di farne compilare un altro.

Etro è soddisfatto e se il progetto verrà discusso nel 1907 si augura che nel 1908 la cosa sia un fatto compiuto.

Magrini. Vederà la costruzione del ponte ed approfitterà dell'occasione per raccomandare alla Deputazione di ricordarsi di quei poveri paesi della Carnia che attendono da 30 anni la strada del Monte Croce.

Renier. La Deputazione in merito non può dir nulla.

Belgrado. Per Ponte sul Meduna, il Governo dà aiuti?

Renier. No perché spetta per intero alla Provincia, quel lavoro.

Belgrado. Quella costruzione si potrà, allora, studiare per farla in cemento armato, che costa meno.

Marsilio. Per la strada del Monte Croce si associa a Magrini e dice che fu patriottismo dei rappresentanti della Carnia il non aver insistito per la costruzione di quella strada, per non aumentare la sovrapposta.

L'oggetto finalmente è approvato alla quasi unanimità perché Braccialarghe si astiene.

Di Zoppola a questo punto riprende il posto presidenziale e si passa alla Ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Caporinco. Colla scorta di documenti, verbali, estratti, relazioni ecc., fa la storia di questo tronco ferroviario e dimostra che il Consiglio Provinciale di tale tronco deve occuparsi.

Nel 1883 i Sindaci e le Giunte di San Daniele, Spilimbergo, Maniago e Fanna ricorrevano perché venisse seguito il tracciato Spilimbergo-Carpaccio-San Daniele.

Afferma che il tronco è d'interesse provinciale; lo stesso Governo lo riconosce perché chiede un contributo e la sua costruzione viene posta in terza categoria.

Conclude che dei tre progetti (Spilimbergo-Pinzano; Spilimbergo-Carpaccio; Spilimbergo-Cornino) egli ed i rappresentanti di San Daniele accettano i primi due poiché coll'ultimo tutta la zona di San Daniele verrebbe danneggiata.

Non comprende perché ora torni a galla una lotta che compromette gli interessi di tutti per favorire quelli di pochi. Termina augurandosi che ognuno dimentichi le lotte di campanile nell'interesse generale della Provincia.

Concari malgrado l'esortazione del Presidente di cessare, breva fa un lunghissimo discorso per combattere quanto ha esposto il consigliere Caporinco.

Termina affermando che il Consiglio non può emettere un voto in favore né dell'uno né dell'altro progetto e propone di respingere l'ordine del giorno proposto.

Caporinco replica ribatendo le argomentazioni di Concari affermando che non c'è una legge che stabilisca un dato tracciato, tanto è vero che gli ingegneri studiano ancora insistentemente che il Consiglio può emettere un voto sulla questione.

l'azione di avocazione delle succursali alla Provincia, esse sono enti a sé e se impongono loro delle condizioni speciali, esse possono rifiutarsi di accogliere i maniaci.

Il funzionamento delle succursali non si può pretendere eguale a quello del Manicomio provinciale in cui vengono accolti quei dementi che hanno la probabilità di guarire, mentre nelle prime vengono inviati quelli in condizioni più gravi.

Si dilunga a dimostrare che molti degli inconvenienti esposti dal cons. Lacchin sono stati riparati; l'Amministrazione è stata invitata ad adottare la tabella dietetica; quella di San Daniele ha risposto che la costruzione dei due padiglioni per accogliere altri 120 maniaci verrà fatta entro l'anno prossimo.

Lacchin in complesso è soddisfatto ma resta sempre convinto che meglio sarebbe se la Provincia avocasse a sé le succursali.

La risposta del Presidente della Deputazione sono approvate. (Per assoluta mancanza di spazio, dobbiamo rimettere a domani la pubblicazione del resto della seduta).

Cronache provinciali Mortegliano

Gli stanchi della vita

10. (E) - Cumanò Valentino di Giuseppe trentacinquantenne veniva oggi verso le 15.30 trovato cadavere nella propria camera.

L'infelice aveva attaccato il cippo di una corticella al saliscendi della porta, e fatto un nodo attorno al collo s'era abbandonato di peso rimanendo quindi soffocato.

Le cause del disperato passo si ignorano: le dicerie in proposito sono moltissime.

Non mancherà d'inviarvi maggiori particolari.

Paularo

Cena d'addio

10. (S) - L'altra sera alla trattoria della Terrazza convennero una bella schiera di amici per offrire una cena d'addio al sig. Caproni Giuseppe, sottobrigadiere di finanza che da mesi comandava questa brigata e che fu tramutato a Resia.

Non c'è bisogno di dire che la cena riuscì improntata alla più sincera cordialità: numerosi i brindisi, notevole tra i tanti per l'originalità del bro quello del sig. Pio Raimondo furioso negli alpini.

Al partenza che seppe durante il tempo passato a Paularo acquistarsi la stima e la simpatia di quanti lo conobbero giunga il nostro saluto e l'augurio sincero del cuore.

Cividale

Mont. Palizzo insultato

10. Oggi poco prima della partenza del treno delle 9.45 nell'atrio della Stazione, S. R. M. Pollizo rettore del Seminario, venne insultato, da certo Mulloni A. di Gruppignano.

Il Mulloni, una decina d'anni retro, reduce dall'America con qualche risparmio, istituì una latteria, che procedeva abbastanza bene. Colla succursale del Seminario, sortì di poi, gli venne a mancare il latte, per la incetta che il Rettore del Seminario faceva e la tutt'ora per questi e per i chierici di Udine.

Così la latteria del Mulloni venne a chiudersi, ed i suoi affari andarono a rotoli. - e tanto se ne accorò, che decise di ritornare in America, in cerca di fortuna.

In tali condizioni d'animo il Mulloni si sfogò oggi, alla presenza di molti che ossequiavano alla Stazione il Pollizo, osteso nominato Vescovo di Padova.

Il latte effettivamente manca per la ragione della incetta per conto ed interesse del Seminario.

Quanto mamma si legnano di questa deficienza, eppure non si sono sfogate come il Mulloni, il quale, secondo noi, ha ecceduto.

Società Operate

Domani sarà convocazione del Consiglio per la nomina del Vice Presidente.

San Vito al Tagliam.

Sarebbe escluso il suicidio?

16 - Apprendiamo una notizia diversa intorno alle cause della morte del povero maestro Luigi Fiamminghero di Cordovado.

Ieri, nella cella mortuaria del cimitero, alla presenza del Pretore di San Vito, assillito dal vicecancelliere, i medici dottor Fabris, ed il dottor Fiorioli, di San Vito, procedettero all'autopsia del cadavere per stabilire la causa della morte.

Ad onta d'un lungo ed accurato esame, durato dalle 3 alle 7.30, i detti periti non rinvennero alcun segno di avvelenamento.

Il citore presentava una grande dilatazione e segni evidenti di grave malattia, sicché non è da escludersi che la morte, anziché a suicidio, sia dovuta ad un colpo apoplettico.

Renier afferma che il Consiglio non può esprimere voti di sorta. Se il Governo, a scopi militari, crede di costruire quella ferrovia, la faccia pure senza chiedere aiuti alla Provincia. Credo che il Consiglio farà opera saggia non votando l'ordine del giorno proposto dai consiglieri di S. Daniele.

Don Marcuizi o Piemonte sono d'accordo con Caporinco, e vorrebbero un voto dal Consiglio.

Pisignone anzi vorrebbe che l'assemblea facesse voti « per la sollecita costruzione del tronco ».

Renier ripete che la Deputazione non può accettare l'ordine del giorno e tanto meno coll'aggiunta Piemonte e invita il Consiglio a non votarlo.

Perciò il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno puro e semplice della Deputazione che risulta approvato meno 7 astenuti.

Il riposo festivo

Ed eccoci all'oggetto 11 e cioè: Mozione di taluni consiglieri provinciali per un voto ai poteri dello Stato a favore del riposo settimanale festivo.

Don Marcuizi. La necessità di una legge che sanzioni il riposo festivo è da tutti riconosciuta perciò brevemente ricorda le fasi dell'agitazione in favore della legge stessa.

Recentemente Giolitti promise di studiarla e infatti alla prossima apertura del Parlamento essa verrà presentata e discussa e siccome il Governo ci tiene a conoscere se il paese è maturo a questa legge così l'Oratore e gli altri firmatari della mozione furono mossi dall'impulso che la Deputazione farà bene a farsi portavoce di un voto su questa legge verso il Governo.

Lacchin. Riconosce che il bisogno di un giorno di riposo sopra sei è da tutti sentito ma non crede debba tassativamente esser fissato il giorno festivo. Voterà perciò la mozione qualora essa sostituisca la parola festivo con quella di settimanale.

Marcuzzi spiega che appunto la mozione contiene saltezzati gli argomenti.

Concari sereni spiega sommarariamente il movimento che si è manifestato in Italia e ricorda che il primo voto è stato per il riposo festivo. Tutte le Nazioni hanno accettato ed ammesso che il riposo deve essere festivo ad eccezione della California (vintissima dicitur).

Anche a Milano nel marzo 1905 in cui ebbe luogo l'ultimo Consiglio venne proclamato il riposo festivo e ritenuto da tutti che la legge deve ottenere il riposo in giorno di festa, ad eccezione di Comunardo Braccialarghe! (prolungata dicitur).

Legge vari articoli del progetto che regola questa legge e specialmente quelli che contengono i casi in cui il riposo non potrà concedersi in giorno festivo. (Servizi pubblici ecc.)

Ricorda il memoriale Comizio di Udine al Teatro Miura nel 1901 in cui si parlarono gli on. Girardini e Caratti e il medico Piliotti affermando che fin d'allora la Deputazione aderì all'agitazione pro riposo festivo, poiché egli, al Comizio stesso, prese la parola.

Conclude associandosi agli egregi proponenti.

Pognieri appoggia la mozione. Siccome però in moltissimi paesi il riposo festivo viene solennizzato con vere orgie continue e molti in quel giorno perdono la dignità umana in causa dell'abuso di bevande alcoliche, così si augura che presto dalla Deputazione venga presentata qualche proposta intesa a combattere l'alcolismo.

Lacchin dopo quanto ha esposto Caporinco dichiara che certamente non si associa a Braccialarghe e quindi approva la mozione.

Il Consiglio pure ad unanimità l'approva.

Ricorda il testo: Il Consiglio Provinciale di Udine esprime il voto che i poteri dello Stato provvedano sollecitamente ad assicurare, con efficaci sanzioni, il beneficio del riposo settimanale festivo, reclamato dai più evidenti interessi morali e materiali dei lavoratori e già accolto nelle legislazioni dei popoli più civili e progrediti; ed incarica il proprio Presidente di trasmettere il voto stesso ai Presidenti del Consiglio dei Ministri, della Camera dei Deputati e del Senato del Regno, nonché al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Intorno ai Manicomii succursali Lacchin ripete, per non far perdere tempo al Consiglio, le sue domande presentate sul funzionamento dei Manicomii succursali della Provincia e cioè:

I. Se e come intende regolare il funzionamento delle Succursali-Manicomio perché le stesse rispondano a tutte le esigenze nelle medesime condizioni del Manicomio di Udine.

II. Se e come venne provveduto alla succursale di Sacile dove secondo il deputato provinciale Coren si dà il panno peggiore che allo Spilimbergo.

III. Se e come si abbia provveduto allo stato desolante della Succursale di S. Daniele.

Egli vorrebbe che la Deputazione Provinciale avocasse a sé tutte le succursali essendo certo che costerebbero gli inconvenienti a cui brevemente ha accennato i quali fanno un pubblico una sinistra impressione.

Renier risponde che non si può par-

l'azione di avocazione delle succursali alla Provincia, esse sono enti a sé e se impongono loro delle condizioni speciali, esse possono rifiutarsi di accogliere i maniaci.

Il funzionamento delle succursali non si può pretendere eguale a quello del Manicomio provinciale in cui vengono accolti quei dementi che hanno la probabilità di guarire, mentre nelle prime vengono inviati quelli in condizioni più gravi.

Si dilunga a dimostrare che molti degli inconvenienti esposti dal cons. Lacchin sono stati riparati; l'Amministrazione è stata invitata ad adottare la tabella dietetica; quella di San Daniele ha risposto che la costruzione dei due padiglioni per accogliere altri 120 maniaci verrà fatta entro l'anno prossimo.

Lacchin in complesso è soddisfatto ma resta sempre convinto che meglio sarebbe se la Provincia avocasse a sé le succursali.

La risposta del Presidente della Deputazione sono approvate. (Per assoluta mancanza di spazio, dobbiamo rimettere a domani la pubblicazione del resto della seduta).

Cronache provinciali Mortegliano

Gli stanchi della vita

10. (E) - Cumanò Valentino di Giuseppe trentacinquantenne veniva oggi verso le 15.30 trovato cadavere nella propria camera.

L'infelice aveva attaccato il cippo di una corticella al saliscendi della porta, e fatto un nodo attorno al collo s'era abbandonato di peso rimanendo quindi soffocato.

Le cause del disperato passo si ignorano: le dicerie in proposito sono moltissime.

Non mancherà d'inviarvi maggiori particolari.

Paularo

Cena d'addio

10. (S) - L'altra sera alla trattoria della Terrazza convennero una bella schiera di amici per offrire una cena d'addio al sig. Caproni Giuseppe, sottobrigadiere di finanza che da mesi comandava questa brigata e che fu tramutato a Resia.

Non c'è bisogno di dire che la cena riuscì improntata alla più sincera cordialità: numerosi i brindisi, notevole tra i tanti per l'originalità del bro quello del sig. Pio Raimondo furioso negli alpini.

Al partenza che seppe durante il tempo passato a Paularo acquistarsi la stima e la simpatia di quanti lo conobbero giunga il nostro saluto e l'augurio sincero del cuore.

Cividale

Mont. Palizzo insultato

10. Oggi poco prima della partenza del treno delle 9.45 nell'atrio della Stazione, S. R. M. Pollizo rettore del Seminario, venne insultato, da certo Mulloni A. di Gruppignano.

Il Mulloni, una decina d'anni retro, reduce dall'America con qualche risparmio, istituì una latteria, che procedeva abbastanza bene. Colla succursale del Seminario, sortì di poi, gli venne a mancare il latte, per la incetta che il Rettore del Seminario faceva e la tutt'ora per questi e per i chierici di Udine.

Così la latteria del Mulloni venne a chiudersi, ed i suoi affari andarono a rotoli. - e tanto se ne accorò, che decise di ritornare in America, in cerca di fortuna.

In tali condizioni d'animo il Mulloni si sfogò oggi, alla presenza di molti che ossequiavano alla Stazione il Pollizo, osteso nominato Vescovo di Padova.

Il latte effettivamente manca per la ragione della incetta per conto ed interesse del Seminario.

Quanto mamma si legnano di questa deficienza, eppure non si sono sfogate come il Mulloni, il quale, secondo noi, ha ecceduto.

Società Operate

Domani sarà convocazione del Consiglio per la nomina del Vice Presidente.

San Vito al Tagliam.

Sarebbe escluso il suicidio?

16 - Apprendiamo una notizia diversa intorno alle cause della morte del povero maestro Luigi Fiamminghero di Cordovado.

Ieri, nella cella mortuaria del cimitero, alla presenza del Pretore di San Vito, assillito dal vicecancelliere, i medici dottor Fabris, ed il dottor Fiorioli, di San Vito, procedettero all'autopsia del cadavere per stabilire la causa della morte.

Ad onta d'un lungo ed accurato esame, durato dalle 3 alle 7.30, i detti periti non rinvennero alcun segno di avvelenamento.

Il citore presentava una grande dilatazione e segni evidenti di grave malattia, sicché non è da escludersi che la morte, anziché a suicidio, sia dovuta ad un colpo apoplettico.

Renier risponde che non si può par-

Notizie
 Occhio alla vite
 Di questi essendo occupato nella trascurata conseguenza della simpatia politica appesa (posta) pigliano proprio adesso che avrebbero maggior tranquillità.
 L'evangelio di quell'altro nuovissimo...
 Noi siamo che è meglio prevenire che curare...
 La «Cultura» solo così si può essere contro di essa, e proprio niente: schiacciare le stanno ancora.
 L'«Erimo» non è una malattia che si predica; è un fatto.
 Quelle che sono affette da questa malattia, nella parte superiore da un'occhiata non da parte di certi casi parli d'ordine.
 Rimedi: la seguente miscela:
 Saponi 100 gr. — Acqua 1000 gr. — Acqua 1000 gr. — Acqua 1000 gr.
 L'«Antra» è un medicinale che produce seri danni: è un medicinale, macchiato di sangue, in termini di insensazione coi bordi.
 Rimedi: un preventivo bagno di acqua di mare dopo la cura con una soluzione di soda in ragione del 50/100, cioè 50 grammi di soda sciolta in 100 litri d'acqua.
 Il «Sigaretto» è un medicinale che produce seri danni: è un medicinale, macchiato di sangue, in termini di insensazione coi bordi.
 Rimedi: un preventivo bagno di acqua di mare dopo la cura con una soluzione di soda in ragione del 50/100, cioè 50 grammi di soda sciolta in 100 litri d'acqua.
 Il «Sigaretto» è un medicinale che produce seri danni: è un medicinale, macchiato di sangue, in termini di insensazione coi bordi.
 Rimedi: un preventivo bagno di acqua di mare dopo la cura con una soluzione di soda in ragione del 50/100, cioè 50 grammi di soda sciolta in 100 litri d'acqua.


Intorno al Forno Comunale
 Il signor Silvio Savio ci ha inviato, quando ferveva la polemica sul Forno Comunale, una lunga lettera a cui avremmo volentieri dato posto subito sul nostro giornale, se lo spazio ce lo avesse concesso, perché egli espone indubbiamente fatti ed apprezzamenti molto assennati.
 Ma dopo la pubblicazione da parte del Municipio dello specchietto dei prezzi del pane presso i forni privati, e dell'istituzione del Forno, e del rapporto fra il costo del pane presso il Forno e presso i forni privati, — specchietto che dimostra sino alla evidenza gli enormi vantaggi che ai consumatori provengono da questa provvida istituzione, — dopo tale pubblicazione la lettera del Savio diveniva per lo meno superflua.
 Gli avversari del Forno, i giornali che non hanno disdegnato di assumersi la causa di 24 forni in conflitto con gli interessi di tutti i consumatori, di un'intera cittadinanza, — di fronte ai dati, alle cifre ed ai raffronti schiacciati nella loro breviloquenza, non seppero, non poterono più continuare nella odiosa lotta intrapresa in nome di una minoranza insignificante e si tacquero.
 A riprova che fuggo punti d'oro Perché continuata la polemica nella quale sapevamo di avere il consenso e l'appoggio di tutti i cittadini che vedevano con sdegno, dai giornali avversari, postergati gli interessi generali al particolarissimi interessi di 24 persone?
 Ci parve un'impresa affatto superflua, e con la lettera del signor Savio decideremo di non discutere altre lettere pervenute da invontati forni o da privati cittadini, tutte insegnanti alla istituzione del Forno Comunale.
 Ma poiché sabato il *Lavoratore* coi suoi attacchi al Forno, — naturalmente mossi da un certo non vanto confuso con quello poco confessabile dei fogli moderati, — ha ringalluzzito gli avversari del Forno i quali ripetono con trionfo e fanno propria la prosa del giornale socialista, non è forse inopportuno ritornare per un'ultima volta su questo argomento.
 E cominciamo dal riasumere la lettera del sig. Savio.
 Dopo aver notato che mai i proprietari di forni con le farine a 25.35 vendettero, il pane a cent. 40 al kil. come avvenne nel gennaio dell'anno corrente, subito dopo l'istituzione del forno, prosegue:
 «Le mercuriali del Municipio dal 1880 ad oggi non possono reggere il confronto, in quanto che nelle annate in cui il frumento apurato costava così caro come quest'anno, i forni vendettero il pane a un massimo di cent. 48 ad un massimo di cent. 58, mentre il pane molle costava da un minimo di cent. 44 ad un massimo di 48 al chil. E che razza di pane! La cottura era impossibile perché il pane passava maggiormente al sottocritto, come i suoi compagni di mestiere ne sanno qualcosa cosa.
 Gli è parso che i proprietari di forni, — e subito il signor del Bianco a provare il contrario — in un breve lasso di tempo hanno, mercedè la cooperazione del popolo zuccone o dei non meno zucconi lavoratori fornai, che lavoravano 16 ore al giorno e alla notte per un massimo di paga di L. 10 alla settimana, hanno accumulato dei vistosi patrimoni, talché nella nostra città non c'è commerciante per quanto di florida industria, che in materia di guadagni possa mettersi al paro con questi signori.»
 Nella lettera il signor Savio continua denunciando le mene dei nemici del forno, tendenti a demolire la popolare istituzione, e a scardare presso l'opinione pubblica. Si diffuse la voce che entro un mese il forno sarebbe stato chiuso; si insisté che il pane veniva fabbricato con farina adulterata o scarta; che il forno era stato offerto ai forni privati, ma che essi, naturalmente, non ne vollero sapere; si giunse persino a dire che un operaio addetto al forno girava invano presso i proprietari di forni, offrendo il proprio lavoro a qualunque patto.
 E non basta. Furono inviate delle denunce alla *trachea* del signor Savio che, come i lettori sanno, vende pane del Forno Comunale in piazza S. Giacomo, per discutere sui prezzi e sulla qualità del pane, protestando ad alta voce, allo scopo di nudare gente e screditare la produzione del Forno.
 Concludendo, a tutte le armi risorsero gli avversari pur di riuscire nei loro intenti, ma i loro sforzi furono coronati dal più clamoroso insuccesso. L'azienda del Forno, superata le prime difficoltà insanabili ad ogni industria nel suo nascere, è oggi attiva; il pane che vi si produce è di ottima qualità, e costa meno che presso i forni privati.

Una rettifica del com. U. Loschi
 Riceviamo:
 Trovo in questo giornale anche il mio nome fra quelli delle persone che si presentarono sabato scorso, alla stazione di Udine, a rendere omaggio a mons. Pellizzo, al suo ritorno da Roma, per l'alta carica a cui volle chiamare la fiducia del S. Padre Pio X.
 Chi conosco quanto io mi sia sempre studiato di combattere i sistemi tanto lodevoli di monsignore e ricorri al gran male da lui fatto, si sarà altamente meravigliato che io mi sia unito in adulatori omaggi a chi è salito tanto in alto nella gerarchia ecclesiastica, e solo per questo.
 Dichiaro pertanto che l'accenno a me fatto è semplicemente assurdo e non rispondente alla verità.
 Se cogli spirituali esercizi e colla consecrazione episcopale, la grazia divina scenderà a toccare il cuore di mons. Pellizzo per infondergli una parte almeno di quell'affetto che tanto contraddistingueva il compianto monsignore. Antivari e che lo rendeva così caro a tutti, e per fargli una buona volta smettere gli odi, i rancori e le rappresaglie ed indurlo a riparare al mal fatto, io sarò ben lieto di offrirgli altri nel rendergli un sincero e leale omaggio e nel felicitarmi con lui.
 E ciò lo gli auguro anche per il bene spirituale della sua diocesi.
 Udine, 10 luglio 1906
 Ugo Loschi.

L'asta dei beni del Nicastro. — Ieri scadeva il termine per l'aumento del venduto sul prezzo deliberato all'asta dell'Impres. Agosti per persona da dichiararsi, dei fondi fuori Porta Graziana.
 Non venne fatta alcuna offerta o perno di libentario resta il sig. Agosti.
Funerali Vaccaroni. Alle 9 e mezza di sera ebbero luogo i funerali dell'illustre defunto impiegato alla Prefettura **Ennio Vaccaroni**, strappato all'affetto della famiglia e degli amici nella bella età di 37 anni.
 Un gruppo di amici dell'estinto seguiva la bara, poi la bandiera della Società operai generale con il pres. G. Seitz, il vicepres. L. Fontanini, il direttore A. Grossi, il cons. R. Oberti e parecchi soci.
 Del ritratto il solo Giovanni Oliva intervenne.
 Bellissime e parecchie le corone, moltissime torci e molto pubblico seguì il feretro all'ultima dimora.
 La dimostrazione di affetto verso l'estinto fu solenne. Alla famiglia ciò sia di conforto nella sventura.
CHIACCHIERE DEL MEDICO
IPOTESI E CERTEZZE
 Minkowski, con esperienze che son rimaste celebri, avrebbe dimostrato che gli acidi fabbricano l'acido urico per sintesi. E perciò è sorto in patologia il concetto che nei gottosi l'acido urico non deriverebbe già dalla scomposizione dei composti purinici endogeni ed esogeni, ma bensì sarebbe prodotto per sintesi.
 Infatti l'acido urico viene normalmente elaborato nel nostro organismo; eppure non vi si può scoprire, mentre nel gottoso questo succede.
 L'acido urico per se è poco o punto solubile, e così pure gli urati. Per cui in un organismo normale si può benissimo ammettere che l'acido urico non circoli come tale, ma bensì associato a qualche sostanza che lo tenga disciolto, ne permetta l'eliminazione e lo sottragga ai comuni reagenti.
 L'acido urico prodotto per sintesi non troverebbe questa sostanza speciale cui associarsi, e precipiterebbe nei tessuti.
 L'ipotesi è ingegnosa ed è assai basata su fatti di clinica biologica.
 La sostanza con cui l'acido urico si accoppierebbe proverebbe dalla scomposizione dell'acido nucleico. Potendo ottenere questa sostanza allo stato purissimo o amministrandola ad un gottoso, teoricamente si dovrebbero avere ottimi risultati curativi.
 All'atto pratico la cosa appare però diversa: del resto non bisogna dimenticare che si naviga nelle ipotesi. Nel campo della cura precipuo scopo deve essere quello di favorire, regolarizzare il ricambio materiale, provocando al tempo stesso l'eliminazione dell'acido urico, e ciò oggi lo si può fare benissimo mercedè l'*Antagra* della ditta Biseri di Milano, la cui efficacia non si basa già su ipotesi di gabinetto, ma su fatti, vale a dire sopra numerosissime guarigioni ottenute.
 Dr. Argus.

UNA ESISTENZA MANCATA
Avviso alle madri di famiglia
 Il signor Perri Giuseppe fu Nicola Segantini, Rogliano (Cosenza) Borgata Orsara, scrive quanto segue:
 «Ho 37 anni e fu dall'età di 14 anni la mia salute non è stata buona. A 14 anni in fatti cominciai a soffrire dolori alla schiena; ero pallido, la mia memoria era debolissima, la vista mi si oscurava facilmente, avevo continui ronzii agli orecchi, ero debole e non avevo quasi per nulla appetito. Sono stato doganiere, ma per breve tempo, perché abbisognai entrassi presto all'ospedale dove fui riformato. Tornai dunque a casa e ripresi il mio mestiere di segatore. Ma il mio stato peggiorava e mi impediva ogni lavoro. Provai parecchie cure, ma inutilmente. Finalmente ricorsi alle *Pillose Pink* e da quel giorno solamente la mia salute migliorò. Non sono più il medesimo; ora sto bene e non posso credere alla mia felicità.»
 Dai 14 ai 37 anni: ecco una esistenza mancata, ecco un uomo che è stato infelice, per deficienza di salute e che ha perduto un posto, che molti invidiano. Madri, fate attenzione; a 14 anni spesso si decide la sorte dei figli vostri. Se a questo momento la loro salute non è abbastanza buona, se la crescita, la formazione è abbastanza troppo, se non sono sostenuti, aiutati, se ne risentiranno lungo tempo, forse per sempre e trascineranno una esistenza resa infelice dalla loro debolezza e dalla loro cattiva salute.
 Il loro sforzo verso il lavoro non potrà riuscire, perché la malattia metterà un argine sul loro cammino, farà perder loro l'impiego e impedirà loro di maritarsi.
 Le *Pillose Pink* sono un eccellente sostegno per tutte le persone deboli; sono indispensabili ai bambini nel periodo della crescita, della formazione, perché tutti i bambini, a questo momento, sono deboli e il loro organismo richiede molto dal loro sangue o a 14 anni il loro sangue è povero o non ne hanno a sufficienza.
 Le *Pillose Pink* sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgia, reumatismi.
 Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, via S. Girolamo, 5, Milano, lire 3.50 la scatola lire 18 le 6 scatole, franco.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO



CONDIZIONI DI SOGGIORNO
 domandare programma all'AGENZIA CHIARI-SOMMARIVA
 COMPAGNIA ITALIANA VIAGGI E TRASPORTI MILANO

Lattina Svizzera Panghaud
 Il migliore allattamento per i piccoli o porcellini.
 Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguale per proprietà nutritiva al latte naturale «con un risparmio di L. 60 per ogni vitello».
 Servo inoltre per ingrasso degli animali da macello attenendosi peso massimo in tempo minimo.
 E' adoperato con ottimo successo da parecchi Circoli Agricoli, Lattarie, ed Amministrazioni private.
 Garanzia d'analisi
 Esclusiva depositaria in Italia
L. Nidasio
 di Udine. (Finoi Porta Gemona)
 Prezzo in madrasina trovata pure in vendita per chili di grammo, litro, seccame e cocco di ottima qualità.
 Telefono n. 103. In famiglia 290.

Officine Türkheimer
 Peugeot Frères
 (VEDI IN QUARTA PAGINA)

VENTI NOLO
 G. PUGNINO
 Via 6
 T. 2-74.

COLLEZIONI MASCHILE
 ROMANA
 in VENETO.
 Assistenza nei lavori scolastici di civile e religiosa - assistenti famiglia - acqua - illuminazione elettrica - abiti e corredi per la città - centro della città - passeggiate in barca nelle vicinanze di Udine - ripetizione agli esami - preparativi agli esami - nessun'altra spesa senza della famiglia.

STABILIMENTO COLOGICO
Dottor STANTINI
 in VENETO
 Premiato con le Esposizioni di Parigi 1903.
 1.° incoronazione bianco-giallo giapponese.
 1.° incoronazione bianco-giallo sterico Chio.
 Bigiallo - sterilizzare.
 I signori DE BRANDIS gentilmente a riceverci in Udine le cose.

Autovisti!
 Presso l'istituto e autonomo filistico dell'Augusta - Udine
 Mercatissimo 7 troverete le *panoi* San Peur
 Antidrudica - Imperforabili
 le migliori e che danno prova della loro superiorità sulla qualità che vi sono in commercio.
 Rappresentante gomme pieno Kally originali per vetture Automobili pesanti

Concerto alla «Alpi»
 I concerti serali continuano con ottimo successo.
 Questa sera il prof. Mastini darà un trattamento al Caffè *Alle Alpi* fuori Porta Gemona; il pubblico ha modo di gustare dell'ottima musica bevendo nel tempo stesso l'ottima birra di Puntigam che ormai trionfa dappertutto.
 Il tram farà servizio fino alle 9.30.

Gorsa ciclistica
 L'altro ieri, verso le 5 pom., ebbe luogo una corsa ciclistica sulla strada bassa di Tricesimo.
 La sfida era per il percorso di un chilometro e per batterie.
 I vincitori furono: I. Italiani Luigi; II. Tomon Antonio; III. Cossutti di Bula; IV. Eganio Di Toma di Osoppo.


Piccola truffa. Verso le 10 di domenica sera entrava al Caffè Nuovo certo Odoico Dorigo di Antonio di anni 19 falganone di Risano ordinando tre bibite.
 Quando cercava svignarsela senza pagare; il cameriere se n'accorse ed avvertì la guardia di P. S. che trasportò in arresto il Dorigo.
 Le sberle di un giardiniero. Verso la mezzanotte di domenica gli agenti di P. S. trovarono in Via Pellicceria, stralato a terra perché ubriaco, certo Vicentini Angelo fu Felice d'anni 58, giardiniero, da Mortegliano, residente a Udine.
 Costatato che il Vicentini aveva riportato una ferita alla testa, le guardie lo accompagnarono all'ospedale dove il medico giudicò la ferita guaribile in giorni otto.

I NOSTRI MERCATI
 Ecco i prezzi praticati oggi:
 Granoturco L. 13.50, 15.00 all'etl.
 Frumento 17.10, 15.50.
 Segala 12.30, 12.10.
 Fragole 1.50, 1.00.
 Oche L. 0.94, 0.85.
 GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamento
 Dopo una lunga settimana di affannosa irredipanza e di ansie crudeli, per la grave malattia che minacciava la vita al nostro figliuolo Primo, ora che egli è fuori di pericolo, e può dirsi guarito, il nostro animo esulta di gioia solenne.
 La guarigione del nostro angioletto è dovuta principalmente e soprattutto alle assidue, premurose e pazienti cure prestategli dal valente medico dott. Sigismondo Pascolletti.
 Perciò il nostro cuore di genitori del bambino, pieno di riconoscenza per il prezioso egregio medico, sente il bisogno impellente di tributarvi pubblicamente una parola di encomio e vivissimi ringraziamenti.
 Udine, 17 Luglio 1906.
 Karica e Genoveffa Tonini

Denti e Protesi Dentaria
 U DINE
 Piazza Mercatenuovo, N. 3
 Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

FERRO-CHINA-BISERI
 LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA
 (SORGENTE ANGELICA)
 ACQUA MINERALE DA TAVOLA

OLIO SASSO MEDICINALE



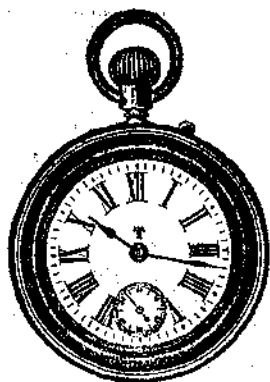
la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Botiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.
 Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

LA FONTE PALMA
 di LOSER JANOS - BUDAPEST



l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE
 più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
 Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano
 Un artistico NOTES in calcifolide od una serie di rare Cartoline, riproducenti le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, si offrono gratis. A titolo di obbligo, a chi acquista anche una sola scatola della rinomate TAVOLETTE LAPPONI (L. 1.25 cadauna) alle Stand della ORIGINAL FERNET COMPANY nel padiglione della Mostra temporanea in Piazza d'Armi ed al Chiosco pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elevata, quasi rimpetto al Padiglione della Marina sul beve viale, che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo chiosco sono esposte, per la vendita e degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: FERNET del Dott. FERNET - CITRO FERNET, Fernet granulare effervescente.



Grande Occasione ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00**

(A chi spedisce cartolina-
vaglia di L. 4,15 riceverà
franco il bellissimo orologio).

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFIGERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mecatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi preziosi e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguono in giornata)

Lavoro accuratissimo

Concorrenza impossibile



Biciclette e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concor-
renza presso la ditta

Teodoro De Luca

tanto in contanti che a rate.
Negozio via Daniele Manin 10

Fabbrica
subb. Cussignacco

**TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.**

La grande scoperta del secolo

PERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Broussard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'ipertensione è preparata secondo la farmacopea usata del Regno.

Le migliori tinture del mondo



ricomposte da oltre trenta
anni come le più efficaci e
assolutamente ineccepibili
Le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi

Pirenese

di ANTONIO LONGRGA - Venezia

Questo preparato senza essere una
tintura, ridona ai capelli bianchi il
loro primitivo color nero, castagno e
biondo; impedisce la caduta, rinforza
la vita, e dà loro la morbidezza e la freschezza nella
crescita. Viene preferito da tutti perché di semplicissima
applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUE CELESTI AFRICANE

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'ap-
plicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'appli-
cazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più
adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di
simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'ap-
plicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 2.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida e forma di cosmetico,
preferita, quanto si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di
maddala di bud che dà forza al bulbo dei capelli e un'ovita la caduta. Tinge in
biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2,50.

Depositi in Udine presso l'Ufficio annesso al giornale "Il Paese", Via
Mecatovecchio, e presso il parucchiere A. Garavanti in Mecatovecchio.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVALLO

SPECIALITÀ

in scatolette carta da lettera e cartoncini fantasia, papeters, notes
in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati e fuoco, in peluche,
in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche
e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed oro BOSSO smodati ed in asta

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti
Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA